

Sergio Cerini residente a Suno in Via Ravizza 8 (NO), diplomato all'Accademia di Belle Arti di Brera (MI).

*Show room presso Palazzo Penotti Ubertini, Salita della Motta (Orta San Giulio)
Mostra d'arte permanente.*

LA MIA STORIA IN BREVE

- 2017 Galleria Arte Rotaros (Novara), mostra: “Come un vestito” a cura di Rosaria Lubrano, testi di Liviano Papa e Laura Pariani.
- 2016 ST.ART. Spazio 04 Officine Creative Barasso Varese, mostra: “Corto Circuito” a cura di Tiziana Pella.
- 20-29 Novembre 2015 Biennale a Palazzo Monferrato (Alessandria), mostra: “Omnia” a cura dell'Associazione Culturale Liberamente.
- 2015 Galleria d'Arte Virgilio Guidi ed Eni Energia (San Donato Milanese), mostra: “Pensiero Nomade” testi di Laura Pariani. 21 Novembre – 22 Febbraio: ufficio stampa Studio De Angelis Milano.
- 30 Gennaio – 2 Febbraio 2010 Comune di Como e Associazione Ratti, mostra: “Sdipingere”.
- 1 Luglio – 30 Agosto 2006 Palazzo Penotti Ubertini (Orta San Giulio), mostra: “Arazzi di Carta”.
- 28 Agosto – 25 Settembre 2004 Lancone de Provence, mostra: “Passaggio nel Paesaggio” a cura di Carla Surian.
- 2004 Rassegna internazionale di pittura al Castello Visconteo di Vogogna (VB), premio Comune di Vogogna con l'opera “Il bosco al tappeto”, motivazione: *capacità della lettura del reale in chiave sostanzialmente surreale.*
- 2003 Socio fondatore del progetto culturale “N.A.C. Novara Arte Cultura”.
- 3 Settembre – 3 Ottobre 2003 Spazio Ernestina Cerini Via Montenapoleone 21 Milano, mostra: “Non solo moda”.
- 5 Maggio – 21 Luglio 1991 Esposizione a Palazzo Fortuny a Venezia, mostra: “L'abito oltre la moda”, proposte italiane per un museo.
- 1990 Invito a partecipare come professionista e artista operante nel settore della Moda in una serie di incontri “performances” nel corso delle manifestazioni indette in occasione del bicentenario della fondazione della “KOH.I.NOOR HARDTMUTH”, parallelamente alla mostra storica “La matita KOH.I.NOOR. 200 anni di vita”, organizzata con il patrocinio del Comune di Milano alla Biblioteca Trivulziana del Castello Sforzesco, dal 4 al 18 Maggio. In

particolare invito a tenere una conferenza al Liceo Artistico Statale Boccioni (8 Maggio) insieme a Victor Togliani per l'illustrazione e Bruno Munari per la grafica.

- 1983 – 1993 Sfilate al Milano Collezioni.
- 1983 Iscrizione alla Camera Nazionale della Moda e inserito nel calendario delle collezioni a Milano.
- 1982 Con mia sorella ho brevettato i marchi Ernestina Cerini e Cerini Uomo.

TESTI CRITICI:

“Sergio Cerini inizia il suo percorso formativo nella moda, in un viaggio esplorativo che lo porta a sviluppare un pensiero autonomo e di estremo rigore, immergendosi nella contemporaneità della *grande arte*. [...] Il lavoro è fatto di trame e intrecci, di cucito e filo, di colore e materia, di spessore e di luminosità.” (Liviano Papa, *Juliet* mensile d'arte)

“Il quadro si fa giardino segreto, stagno torbido su cui galleggiano foglie e fiori che si sfanno. Una sensazione di mistero se non addirittura di pericolo. Un insieme magico davanti al quale non si può che smentire chi una volta cantò che *una rosa di sera non diventa mai nera*. Visitare la mostra per credere.” (Laura Pariani, Testo critico per la mostra *Come un Vestito*)

“Guardando le prime opere di Sergio Cerini, da lontano si ha l'impressione di trovarsi di fronte a manufatti tessili - arazzi e tappeti - densamente decorati con motivi e colori presi dalla tradizione orientale o sudamericana: di quelli, insomma, che sarebbero tanto piaciuti a un nomade raffinato come Bruce Chatwin. Però, quando ci si avvicina, ci si rende conto con sorpresa che il materiale usato dall'artista non è affatto tessuto, ma un gioco di strisce di carta sovrapposte con colla, in eleganti composizioni di forme e colori.” (Laura Pariani, testo critico per la mostra *Pensiero Nomade*)

“*Il mio cappello è qualcosa di personale* diceva la visionaria Anna Piaggi riferendosi ai suoi arditi e fantastici copricapi: tutto quel che le *passava per la testa* - dalla veletta a un copridivano o a un oggetto di design - poteva essere indossato. Perciò, se è lei la musa di Sergio Cerini, il risultato non poteva essere che la contaminazione di materiali nati per scopi diversissimi - e addirittura di scarto - e una teatralità variopinta. Senza dimenticare un certo gusto per il nonsense che conferisce ai manufatti di Cerini un sapore da *c'era-una-volta a una-volta-non-c'era*.” (Laura Pariani, Testo critico per la mostra *Come un Vestito*)

“[...] Come un archeologo-stregone, l'artista non con gli strumenti in auge al mondo dell'archeologia, ma con gli strumenti consoni a un pittore tesse la sua tela, il suo tappeto in un recondito pensiero ancestrale a raccontare la meraviglia del mondo; l'affascinante viaggio della mente diviene materia visibile, lavoro fatto con le mani nel tessere filo dopo filo, trama dopo trama, non con il filo di cotone e ago, ma con silicone, corda e plastica smaltata, di pieni e vuoti, lacomposizione diventa visibile, reale, palpabile e godibile come un vestito.” (Liviano Papa, *Juliet* mensile d'arte)

PENSIERI LIBERI:

La moda è Arte e l'Arte è di moda: sono convinto che un abito, cioè un prodotto della moda, possa essere un'opera d'Arte e possa farti vivere un sogno.

Mi piacerebbe pensare che la mia pittura colpisca nell'immediatezza e non per quello che significa, quindi cerco sempre di non mettere il messaggio in primo piano, ma la qualità visiva dell'opera. Il vestito per il corpo, il quadro e la scultura per il luogo.